Il Sole 24 ORE

Nella legge di bilancio rientra l'agevolazione per gli arredi - Stretta sulle pensioni di guerra

Bonus mobili, proroga al 2018

Calamità, doppio sconto fiscale per chi assicura la casa

Il bonus mobili con detrazione al 50% per l'acquisto di arredi e grandi elettrodomestici sarà prorogato al 2018, con caratteristiche immutate: tetto a 10mila euro e collegamento a ristrutturazione fatta nel 2017. Il provvedimento, non previsto nelle prime bozze, è stato introdotto nella legge di Bilancio e completa il quadro di agevolazioni per la casa che oltre a confermare il bonus ristrutturazioni introduce lo sconto fiscale dell'85% per gli interventi antisismici. Tra le novità, il raddoppio del bonus per chi assicura la casa contro le calamità naturali. Stretta sulla reversibilità delle pensioni di guerra. Servizi ▸ pagina 2

Legge di bilancio 2018

LE MISURE DEL GOVERNO

Il ritocco

Scende dal 65 al 50% l'ecobonus sugli infissi e sulle caldaie a biomasse e a condensazione

Le novità

Fondo di garanzia da 150 milioni per i prestiti bancari e portabilità totale degli sconti

LA PAROLA CHIAVE

Bonus mobili

Con "bonus mobili" si intende la detrazione fiscale per l'acquisto di mobili introdotta come misura una tantum nel decreto legge 4 giugno 2013 e prorogata dalla successive leggi di stabilità. La misura consente di usufruire di una detrazione Irpef al 50 per cento, ripartita in dieci quote annuali di pari importo, per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore ad A+, destinati ad arredare un immobile in ristrutturazione, fino a un massimo di 10mila euro

Bonus mobili, proroga secca al 2018

Conferma totale anche per l'incentivo al 50% su ristrutturazioni e fino all'85% su antisismica

Giuseppe Latour
ROMA

Il bonus mobili rientra nel perimetro della nuova legge di Bilancio. Con una proroga secca dal 2017 al 2018 per la misura che, dalla sua introduzione nel giugno 2013 fino a tutto il 2016, è stata capace di muovere una spesa pari a oltre 4,5 miliardi di euro, secondo le stime di Federlegno Arredo. Il pacchetto della manovra dedicato alla casa, ormai assestato, incassa questa ennesima novità. Il testo del Ddl, atteso in Parlamento tra domani e giovedì, si prepara così a restituire un quadro delle agevolazioni fiscali profondamente rinnovato, dopo gli interventi del Governo, tra conferme, bonus totalmente nuovi e sconti riformati.

In questa cornice il rinnovo del bonus mobili arriva dopo che, nelle prime bozze della manovra, la misura era stata tagliata. Adesso, mentre il lavoro dei tecnici dell'esecutivo è ancora in corso, riappare in una versione che conferma l'assetto che finora ha funzionato così bene: chi realizza un intervento di ristrutturazione edilizia a partire dal primo gennaio del 2017 potrà agganciare al rinnovamento della sua abitazione anche la detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici in classe non inferiore alla A+. Le spese per l'arredo dovranno essere sostenute nel 2018 e avranno un tetto massimo di 10mila euro. La sostanza, allora, è che viene confermato in blocco l'assetto attuale. Quindi, come avviene già adesso, lo sconto andrà diviso in dieci rate annuali.

Non è la sola conferma che i cittadini troveranno nella legge di Bilancio. Per il 2018, infatti, resta intatta la detrazione per le ristrutturazioni al 50%, così come procedono sulla loro strada anche il sismabo-

Il Sole 24 ORE

nus fino all'85% e l'ecobonus per gli interventi strutturali, come il cappotto termico, fino al 75%: per questi ultimi due sconti già la vecchia legge di Bilancio aveva previsto una stabilizzazione fino al 31 dicembre 2021, che non viene rivista.

Una conferma con qualche ritocco arriva, invece, per l'ecobonus al 65 per cento. La detrazione, infatti, sarà ancora attiva il prossimo anno, ma con l'esclusione di alcuni investimenti, che ricadranno nel perimetro del 50%: infissi, schermature solari, caldaie a condensazione e a biomasse. Mentre ci sarà un esordio assoluto nella famiglia delle detrazioni per la casa: il bonus verde, pensato per la sistemazione di giardini, terrazzi, coperture sia nei condomini che nelle ville. Lo sconto sarà del 36% con un tetto di spesa di 5mila euro per ogni unità immobiliare e la possibilità di recuperare anche costi di progettazione e manutenzione.

LO SCONTO SULL'ARREDO

Immutate le caratteristiche della detrazione al 50%: varrà per spese fino a 10mila euro effettuate nel 2018 e collegate a lavori in casa svolti nel 2017

A corredo di queste misure, ci sono due novità che cercano di rendere più performante il mercato che si muove attorno agli sconti fiscali, supportando i cittadini che vogliano usufruire delle detrazioni pur avendo problemi di liquidità. Nasce, così, un Fondo di garanzia per i prestiti bancari che sarà alimentato con risorse del ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo economico: 50 milioni l'anno tra il 2018 e il 2020, per puntellare le operazioni di efficientamento energetico avviate da famiglie a basso reddito. In questo modo, si allarga il bacino dei potenziali beneficiari dello sconto. Non solo: arriva anche un'ulteriore semplificazione delle misure per la cessione dei crediti fiscali, nella linea dei molti aggiustamenti messi a segno negli ultimi due anni, dalla legge di Stabilità 2016 fino alla manovrina (Dl n. 50/2017). Diventano, allora, cedibili gli sconti effettuati sulle singole unità immobiliari. Finora, infatti, la portabilità dei bonus era limitata alle operazioni condominiali.

Completano il pacchetto alcune limature di dettaglio. Gli ex Istituti autonomi case popolari potranno usufruire, come promesso dal ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, del sismabonus e dell'ecobonus. Mentre al ministero dello Sviluppo economico viene affidato il compito di aggiornare, con un decreto, tutti i requisiti tecnici minimi che andranno rispettati dagli interventi di efficientamento energetico.

Detrazione Irpef al 50%. Il bonus mobili collegato alle ristrutturazioni è stato introdotto a giugno del 2013

Gli effetti della misura

LA SPESA ATTIVATA

Secondo le stime di FederlegnoArredo, dalla sua introduzione nel giugno 2013 fino a tutto il 2016, il bonus mobili ha mosso acquisti per un totale di 4,5 miliardi di euro, interessando circa 860mila contribuenti

LA SOMMA

4,5 miliardi

IL GETTITO IVA

Secondo le imprese del settore, il bonus ha portato benefici anche allo Stato. Il mancato gettito Irpef dovuto all'incentivo fiscale è stato compensato da un gettito Iva aggiuntivo (252 milioni solo nel 2016)

INCASSI 2016

252 milioni

DETRAZIONE MEDIA

L'ammontare della spesa media portata in detrazione è stata stimata per il 2016 attorno ai 5mila euro, contro i 5.900 del 2015. Lo strumento ha permesso di rinnovare la casa a quasi 280mila nuovi beneficiari

IL VALORE 2016

5mila

Il Sole 24 ORE

Le novità. Nell'ultima bozza del Ddl di bilancio salta il tetto di spesa per il credito d'imposta alla formazione 4.0 - Fisco, cambia la stabile organizzazione - Al contratto statali 2,9 miliardi

Calamità, doppio sconto per chi assicura la casa Stretta su pensioni di guerra

Marco Mobili
Marco Rogari
ROMA

Raddoppia lo sconto fiscale per chi assicura la casa dalle calamità naturali. A prevederlo è l'ultima bozza del Ddl di bilancio che tra oggi e domani dovrebbe assumere una fisionomia definitiva. Nell'attuale versione è confermato il credito d'imposta alla formazione 4.0, ma senza più il tetto di spesa, e il bonus per gli abbonamenti a trasporti pubblici locali e treni regionali sotto forma di detraibilità dall'imposta lorda del 19% per importi non superiori ai 250 euro (v. Il Sole 24 Ore del 22 ottobre). Si attesta inoltre a quota 2,9 miliardi la dote per il contratto degli statali e viene rivista la stabile organizzazione ai fini fiscali. Arriva anche una stretta sulle pensioni di guerra, viene accelerato lo smaltimento degli Npl e viene previsto un aumento di 400 euro al mese per presidi. Il maxi Fondo investimenti di Palazzo Chigi allunga la sua operatività fino al 2033 e le risorse vengono destinate anche alla riqualificazione delle periferie di tutti i Comuni (non solo a città metropolitane e capoluoghi di province). È anche rifinanziato per 300 milioni nel 2018 il Fondo per le esigenze indifferibili.

I tecnici del governo stanno apportando le ultime limature al provvedimento che dovrà arrivare al Senato tra domani e giovedì. Nell'appostamento delle risorse arrivano 200 milioni per i lavori di manutenzione e decoro delle scuole, 246 milioni in 2 anni per l'operazione "strade sicure" (vigilanza e anti-terrorismo), 100 milioni per i test dei mezzi pubblici antismog, 80 milioni in due anni per i lavoratori socialmente utili e 20 milioni sempre in due anni per sostenere Radio radicale. Come anticipato dal Sole 24 Ore arrivano la proroga di 3 anni dell'agevolazione Iva sulla vendita delle carni bovine e suine e un piano invasi (anti-siccità). Viene sospeso il pagamento dei tributi per i residenti e le imprese dell'isola di Ischia (colpita dal terremoto) e scatta un piano straordinario per implementare la rete di monitoraggio geofisico e geochimico del Paese.

Calamità naturali

Per andare oltre l'attuale 2% di polizze assicurative dell'abitazione contro le calamità naturali, il Governo gioca la carta del doppio sconto fiscale. Da una parte viene riconosciuta una detrazione Irpef del 19% sul prezzo delle polizze sottoscritte dal prossimo 1° gennaio per assicurare la casa contro i danni da terremoti, alluvioni e altre calamità. Inoltre viene cancellata, sempre per le future polizze «catastrofali», la tassa (agli assicurati non sempre nota) del 22,25% corrisposta sul premio del ramo danni.

SMALTIMENTO NPL
Con una modifica alle regole sulla cartolarizzazione arriva un a spinta per smaltire i crediti deteriorati. Incentivo per la quotazione delle Pmi

Fisco per la crescita

Come anticipato su queste pagine domenica scorsa la possibilità di ricorrere a Piani di investimento a lungo termine (Pir) viene esteso alle società immobiliari. Inoltre per accelerare lo smaltimento degli Npl vengono modificate le regole sulla cartolarizzazione, puntando alla neutralizzazione fiscale dell'intervento della società veicolo d'appoggio, anche ai fini delle imposte indirette, nella monetizzazione dei crediti cartolarizzati. Arrivano poi la definizione di stabile organizzazione secondo i criteri Beps delineati dall'Ocse, la norma interpretativa ai fini dell'abuso di diritto sull'imposta di registro, il passaggio da 5 a 10 anni delle cartelle, l'arrivo in Cassazione di 50 giudici onorari per smaltire l'arretrato tributario (v. i servizi a pagina 27).

Formazione 4.0

Cambia ancora il credito d'imposta per le spese di formazione hi-tech. Lo sconto sarà del 40% delle spese sostenute per il costo aziendale in formazione nel limite di 300mila euro. Come chiesto dal Mise non avrà alcun tetto di spesa al finanziamento dell'agevolazione, quindi non sarà soggetto al meccanismo del "rubinetto" e sarà spendibile per un anno in compensazione. Le spese dovranno essere certificate da un revisore dei conti.

Pensioni di guerra

Il capitolo dei risparmi di spesa conferma il giro di vite da 1 miliardo ai ministeri ma introduce anche una nuova stretta sulle pensioni di guerra e assegni vitalizi (relativi ai invalidi di guerra), in particolare sulle future "reversibilità" che saranno garantite al coniuge superstite (qualora sussistano le condizioni di inabilità, proficuo lavoro e reddituali) ma non agli orfani e ai genitori (i trattamenti in essere restano garantiti).

Pa e Bonus vivaio calciatori

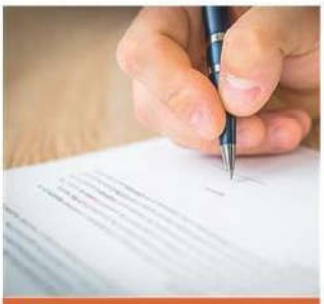
Le risorse per il rinnovo del contratto del pubblico impiego si attestano a 2,9 miliardi nel 2018 (aumenti di 85 euro medi mensili). Arriva anche un corposo pacchetto sport che prevede un incentivo di 5mila euro e uno sconto sulla metà della retribuzione per favorire l'addestramento di calciatori under 21.

Il Sole 24 ORE

Le misure

ASSICURAZIONI

Ampliato sconto sulle calamità
Nella manovra, da una parte viene riconosciuta una detrazione Irpef del 19% sul prezzo delle polizze sottoscritte dal prossimo 1° gennaio per assicurare la casa contro i danni da terremoti, alluvioni e altre calamità. Inoltre viene cancellata, sempre per le future polizze «catastrofali», la tassa (agli assicurati non sempre nota) del 22,25% corrisposta sul premio del ramo danni



PIR

Potenziati i piani di risparmio
Previsto un potenziamento dei Pir, i piani individuali di risparmio introdotti con l'ultima legge di bilancio. Nella bozza della manovra per il 2018 si estende lo strumento anche alle società immobiliari. La modifica consente di ampliare l'ambito degli investimenti qualificati, ai fini dei piani di risparmio a lungo termine, agli strumenti finanziari emessi dalle imprese che svolgono attività immobiliari

NPL

Monetizzazione degli immobili
La manovra prevede misure per lo smaltimento dei crediti deteriorati, in particolare punta a rimuovere gli ostacoli legati alla circolazione degli immobili posti a garanzia degli Npl. Si rende sostanzialmente neutrale, anche ai fini delle imposte indirette, l'intervento della società veicolo d'appoggio nella monetizzazione dei beni (tipicamente immobili) a garanzia dei crediti cartolarizzati

FISCO

Stretta sulla fuga utili all'estero
In arrivo norme anti-abuso per le imprese che si spostano con l'obiettivo di minimizzare le imposte. La nuova disciplina, come concordato in sede Ocse contro il fenomeno Beps (Base erosion and profit shifting) introduce paletti sulla «stabile organizzazione» contro le false frammentazioni di sedi o per valorizzare il ruolo di rappresentanti che sottoscrivono contratti

PENSIONI DI GUERRA

Giro di vite sulle reversibilità
Stretta sulle pensioni di guerra e assegni vitalizi (relativi ai invalidi di guerra). Il giro di vite scatta in particolare sulle future "reversibilità" che saranno garantite al coniuge superstite (qualora sussistano le condizioni di inabilità e proficuo lavoro e reddituali) ma non agli orfani e ai genitori, che potranno solo continuare a percepire i trattamenti in essere

LAVORO 4.0

Formazione con bonus al 40%
Credito d'imposta per le spese in formazione collegate a Industria 4.0. Il bonus è al 40% del costo del lavoro per le ore impegnate dal personale dipendente in corsi di formazione hi-tech nel limite di 300mila euro: vendita e marketing; informatica e tecniche, e tecnologie di produzione. Si applica in via sperimentale per le spese sostenute nel 2018 ed è applicabile a tutte le imprese